



Nuovo Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno nella città di Cefalù

**Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 14.05.2018
Modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 29.04.2019**

Nuovo Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno nella Città di Cefalù

ARTICOLO 1

Oggetto del Regolamento

1. Il presente regolamento è adottato, nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del D.Lgs n. 446 del 15.12.1997, per disciplinare l'applicazione dell'imposta di soggiorno di cui all'art. 4 del D.Lgs n.23/2011.
2. Nel Regolamento sono stabiliti il presupposto dell'imposta, il soggetto passivo, le esenzioni, gli obblighi dei gestori delle strutture ricettive e dei soggetti passivi dell'imposta e le misure delle sanzioni applicabili nei casi di inadempimento.

ARTICOLO 2

Presupposto dell'imposta

1. Con riferimento al D.Lgs 14 marzo 2011, n. 23 (Disposizioni in materia di federalismo fiscale e municipale), i Comuni capoluogo di Provincia, le unioni dei Comuni, nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire con deliberazione del Consiglio Comunale, una imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate nel proprio territorio.
2. Il Comune di Cefalù ha istituito l'Imposta di soggiorno, a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate nel proprio territorio, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 139 del 7 novembre 2011 e successive modifiche e integrazioni.
3. A norma del Presente Regolamento, presupposto dell'imposta è il pernottamento in strutture ricettive, anche all'aria aperta, quali: campeggi, aziende agrituristiche, aree attrezzate per la sosta temporanea, bed & breakfast, case per vacanze, case ed appartamenti per vacanze, esercizi di affittacamere, case per ferie, albergo diffuso, alberghi, villaggi turistici, ostelli, foresterie, alloggi vacanze, immobili occasionalmente usati ai fini ricettivi di cui alla L.R.n. 27 del 06.04.1996 e successive modifiche, residence costituiti da uno o più immobili, dimore storiche, appartamenti per vacanze, residenze turistico alberghiere (RTA) situate nel territorio del Comune di Cefalù.

ARTICOLO 3

Definizione di Soggetto passivo e finalizzazione dell'imposta

1. Soggetto passivo dell'imposta è chi pernotta nelle strutture ricettive di cui all'art.1 del presente Regolamento e non risulta iscritto all'anagrafe dei residenti nel Comune di Cefalù.
2. E' Compito della Giunta Municipale individuare le azioni necessarie per favorire e consolidare flussi turistici verso la città di Cefalù e migliorare i servizi di ospitalità, accoglienza, fruibilità e decoro urbano, nonché azioni di comunicazione, marketing, promozione, realizzazione di eventi culturali e turistici di grande richiamo.
3. Il gettito dell'imposta è destinato a finanziare gli interventi in materia di: turismo, anche attraverso l'organizzazione e/o la partecipazione ad attività di promozione e manifestazioni di richiamo turistico; cultura, anche attraverso l'organizzazione di eventi e iniziative culturali e la

partecipazione a manifestazioni culturali, anche in collaborazione con le scuole; stipula di convenzioni con Istituti Scolastici e di Formazione, Università, Enti e Fondazioni Culturali, con particolare riguardo alla Fondazione Culturale Mandralisca; manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali, storico – monumentali ed ambientali e di aree pubbliche e locali e infrastrutture a servizio del turismo e della cultura, con particolare riferimento al Lungomare "Giuseppe Giardina", al porto, al Castello Bordonaro, al Teatro " Salvatore Cicero", alla Biblioteca comunale, al Lavatoio Medioevale e al Bastione; valorizzazione di eventi culturali della tradizione popolare, storica, gastronomica e demo – etno – antropologica della città, con particolare riferimento alla salvaguardia delle tradizioni popolari; potenziamento dei servizi pubblici locali, anche attraverso interventi mirati a migliorare l'accoglienza turistica, la vivibilità, l'igiene, il verde pubblico, il trasporto pubblico e il decoro urbano. Parte del gettito dell'imposta può essere impiegato, altresì, in favore della comunicazione istituzionale dell'Ente, anche mediante la creazione e diffusione, con l'ausilio degli strumenti di comunicazione, di materiale informativo e di promozione della città.

4. Per le finalità di cui al presente articolo, il Sindaco convoca un tavolo programmatico di concertazione, del quale fanno parte i rappresentanti delle associazioni di categoria dei titolari delle strutture ricettive, al fine di ricevere suggerimenti e concertare le modalità applicative del tributo, in merito a esenzioni e riduzioni per particolari fattispecie o determinati periodi di tempo, per monitorare il gettito e la spesa degli introiti derivanti dall'imposta, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficacia e buon andamento della Pubblica Amministrazione, nonché per la predisposizione di un Piano annuale di promozione turistica, approvato annualmente dalla Giunta Municipale, che impegnerà fino al 20% del gettito annuale dell'imposta.
5. La Giunta Municipale potrà destinare fino al 10% del gettito annuale dell'Imposta, in aggiunta a quello di cui al comma 4 del presente articolo, per il contrasto all'evasione dell'Imposta di soggiorno al fine di ottenere il conseguente incremento del gettito da destinare per le finalità previste dalla legge.
6. Una quota pari al 10% dell'incasso della tassa di soggiorno effettuato in ciascuna struttura ricettiva potrà essere destinata a finanziare, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n.23 del 14.03.2011, interventi a sostegno della medesima struttura ricettiva, purché finalizzati alla qualificazione estetica, ambientale e strutturale ed eseguiti nel rispetto della normativa vigente, mediante:
 - a) La periodica pulizia e manutenzione delle facciate, degli aggetti di facciate, delle serrande, degli infissi, delle inferriate dei balconi e dei giardini e di qualsiasi recinzione dei medesimi; di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici stessi;
 - b) Le operazioni di qualificazione ambientale e di migliore fruibilità degli spazi esterni attraverso il loro adeguamento al superamento delle barriere architettoniche, anche con la formazione di scivoli nei marciapiedi in corrispondenza degli attraversamenti stradali e di rampe di accesso agli edifici e alle strutture ricettive;
 - c) L'adeguamento illuminotecnico con fonti di illuminazione ad alto risparmio energetico e basso inquinamento luminoso; l'installazione e manutenzione di impianti per il risparmio energetico e idrico;
 - d) La cura del verde pubblico (aiuole e giardini);
 - e) L'ammodernamento dell'arredo urbano (panchine, cestini portarifiuti, fioriere);

- f) La cura e il riordino della segnaletica turistica verticale;
 - g) Gli interventi di decoro integrato concordati con l'Amministrazione Comunale.
7. Ai fini dell'applicazione del comma 6 del presente articolo, il legale rappresentante della struttura ricettiva è tenuto a comunicare all'Amministrazione comunale, almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori, fatta salva ogni eventuale altra comunicazione e/o autorizzazione di legge in virtù della tipologia degli interventi che intende realizzare e per i quali intende avvalersi della quota dell'imposta di soggiorno, al fine di ricevere eventuali osservazioni e/o indicazioni da seguire. Il Responsabile del Tributo, acquisita da parte della struttura ricettiva la documentazione comprovante la realizzazione degli interventi a norma di legge e la presentazione delle copie delle fatture fiscali rilasciate dalle ditte che hanno eseguito i lavori e/o da eventuali fornitori, provvede a rimborsare alle strutture ricettive richiedenti l'importo sostenuto e, comunque, in misura non superiore al 10% della somma incassata dalla medesima struttura nell'anno d'imposta in cui si è sostenuta la spesa per gli interventi specificati nel precedente comma 6.

ARTICOLO 4

Misura dell'imposta

1. La misura dell'imposta è graduata e commisurata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definita dalla normativa regionale, che tiene conto delle caratteristiche e dei servizi offerti dalle medesime, nonché del conseguente valore economico/prezzo del soggiorno.
2. Nelle strutture di cui all'art.2 del presente Regolamento l'imposta è applicata fino ad un massimo di cinque pernottamenti consecutivi nelle misure indicate nell'allegato A al presente Regolamento.
3. L'imposta di soggiorno viene corrisposta esclusivamente per il periodo compreso tra il 1 aprile e il 31 ottobre di ciascun anno solare.

ARTICOLO 5

Esenzioni

1. Sono esenti dal pagamento dell'imposta di soggiorno i minori entro il dodicesimo anno di età.
2. Sono esenti dal pagamento dell'imposta di soggiorno, nell'esercizio delle loro funzioni, gli autisti di pullman, le guide turistiche, i traduttori, gli accompagnatori turistici, i tour operator e gli agenti di viaggio che prestano attività di assistenza a gruppi organizzati dalle agenzie di viaggio e turismo.
3. Sono esenti dal pagamento dell'imposta di soggiorno i malati e coloro che assistono degenti ricoverati presso strutture sanitarie site nel territorio comunale, in ragione di due accompagnatori per paziente. L'esenzione è subordinata alla presentazione al gestore della struttura ricettiva di apposita autocertificazione contenente le generalità del paziente e/o degli accompagnatori e la

struttura sanitaria ospitante, nonché il periodo di riferimento delle prestazioni sanitarie o del ricovero. Le autocertificazioni dovranno essere rese ai sensi degli art.46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i.

4. Sono esenti dal pagamento dell'imposta di soggiorno le scolaresche e i loro accompagnatori in visita didattica o viaggio d'istruzione; gli studenti fuori sede, iscritti negli istituti scolastici che hanno sede nel territorio comunale, nonché gli studiosi, i giornalisti e i ricercatori che dimostrino, con documentazione ufficiale dell'Ente di pertinenza, di soggiornare per motivi di studio, di ricerca o per altri motivi professionali legati alla città di Cefalù.
5. Sono esenti dal pagamento dell'imposta di soggiorno i giornalisti e gli agenti di viaggio che partecipano a Press Trip ed Educational Tour, a scopo promozionale, organizzati o patrocinati dall'Amministrazione comunale e coloro che soggiornano a seguito di provvedimenti adottati da autorità pubbliche, (a titolo esemplificativo e non esaustivo: volontari in occasione di manifestazioni o di calamità, sfollati etc.).
6. L'applicazione delle esenzioni previste dal presente articolo è subordinata alla compilazione, a cura dell'ospite, dell'apposito modulo da consegnare alla struttura ricettiva.

ARTICOLO 6

Pagamento dell'imposta da parte dei soggetti passivi

1. I soggetti passivi dell'imposta che pernottano nelle strutture ricettive sono tenuti a corrispondere, al termine di ciascun soggiorno, l'imposta di soggiorno al gestore della struttura ricettiva, il quale rilascia quietanza delle somme rimosse e provvede al successivo versamento al comune di Cefalù, ovvero al soggetto incaricato della riscossione, nelle modalità e nei termini di cui al successivo Articolo 7.
2. Le somme dovute dai soggetti passivi dell'imposta, che siano accertate dall'amministrazione comunale a titolo d'imposta, sanzioni ed interessi, sono rimosse coattivamente secondo le vigenti disposizioni di legge.

ARTICOLO 7

Obblighi dei gestori delle strutture ricettive

1. *I gestori delle strutture ricettive ubicate nel comune di Cefalù, sono titolari degli adempimenti strumentali alla riscossione, appresso meglio specificati. Per effetto del presente Regolamento, e del principio di diritto stabilito dalla Sentenza n. 22 del 22.09.2016 dalla Corte di Conti – Sezioni Unite, i soggetti operanti presso le strutture ricettive, site nel territorio del Comune di Cefalù, sono incaricati della riscossione e del riversamento delle casse comunali dell'imposta di soggiorno e assumono la funzione di agenti contabili, essendo tenuti, conseguentemente, alla resa del conto giudiziale della gestione svolta.*
2. *I gestori sono tenuti ad informare, in appositi spazi ed in modo leggibile ed evidente, anche con l'ausilio delle tecnologie informatiche, i propri ospiti dell'applicazione, dell'entità e delle esenzioni dell'imposta di soggiorno e a richiedere il pagamento dell'imposta, nei confronti dei soggetti passivi, ai sensi del presente Regolamento.*
3. *I gestori hanno l'obbligo di applicare, ai sensi del presente Regolamento, l'imposta di soggiorno ai clienti che soggiornano presso le loro strutture. L'imposta deve risultare nel documento fiscale rilasciato (ricevuta fiscale, fattura o altro documento equivalente), con una voce a se stante e deve essere calcolata, in base al numero di giorni per i quali deve essere applicata, secondo le tariffe stabilite dal presente Regolamento. L'importo dell'imposta di soggiorno va indicato con la dicitura "imposta di soggiorno comune di Cefalù – Fuori campo iva". Gli obblighi dei gestori delle*

strutture ricettive ubicate nel territorio del comune di Cefalù sono enucleati nell'allegato B al presente Regolamento. Periodicamente il Funzionario responsabile per l'applicazione del Tributo, di cui all'articolo 10 del presente Regolamento, con propria Determina e su indirizzo dell'Amministrazione Comunale, dispone la revisione e/o l'integrazione dell'allegato B in virtù delle necessità sopravvenute nel rispetto del presente Regolamento e della normativa vigente.

- 4. I medesimi gestori delle strutture ricettive hanno l'obbligo di dichiarare e trasmettere al comune di Cefalù:**
- a. il numero di soggetti che hanno pernottato presso la propria struttura nel mese precedente e il relativo periodo di permanenza;*
 - b. il numero dei soggetti esenti, in base all' art. 5 del presente Regolamento, allegandone la relativa documentazione probante;*
 - c. il dettaglio degli importi versati da ciascun soggetto a titolo di imposta dovuta e gli estremi del versamento della medesima;*
 - d. nome, cognome, data e luogo di nascita e luogo di residenza dei soggetti che abbiano, eventualmente, rifiutato il versamento dell'imposta e/o di compilare la modulistica di cui all'allegato C al presente Regolamento. La comunicazione delle generalità dei contribuenti che hanno omesso di versare il tributo può avvenire anche senza il consenso espresso dell'interessato, come previsto dall'articolo 24, comma 1, lett. A del Dlgs. 196/2003, attraverso la compilazione del modello E previsto nell'allegato C del Presente Regolamento.*
- 5. Le dichiarazioni previste dal comma 4 del presente articolo dovranno essere trasmesse al Comune di Cefalù in modalità telematica attraverso l'apposito portale dedicato, messo a disposizione dall'Ente con la seguente periodicità:**

Dichiarazioni:	Scadenza
Aprile-Maggio	10-giu
Giugno-Luglio	10-ago
Agosto-Settembre	10-ott
Ottobre	10-dic

- 6. Nei casi di esenzione dal tributo o di rifiuto di versamento da parte del soggetto passivo dell'imposta, il titolare della struttura ricettiva è tenuto a compilare e a conservare, per cinque anni, la modulistica cartacea, di cui all'allegato C del presente Regolamento, e a esibirla su richiesta degli uffici competenti.**
- 7. Nel pieno rispetto degli adempimenti e delle finalità del presente Regolamento, ai fini dell'adeguamento alle novelle normative e del perseguimento dei principi della semplificazione amministrativa, il Funzionario responsabile per l'applicazione del Tributo, di cui all'articolo 10 del presente Regolamento, con propria Determina e su indirizzo dell'Amministrazione Comunale, dispone la revisione, l'aggiornamento e/o l'integrazione della modulistica in virtù delle necessità sopravvenute nel rispetto del presente Regolamento e della normativa vigente. L'aggiornamento periodico della modulistica e la sua traduzione in lingua inglese e, eventualmente, in altre lingue straniere non richiede procedimento di modifica del presente Regolamento. Per motivi eccezionali, opportunamente motivati, e su richiesta dell'interessato, il Funzionario responsabile per l'applicazione del Tributo, di cui all'articolo 10 del presente Regolamento, può autorizzare, per non più di due invii, la trasmissione della modulistica cartacea degli allegati al presente Regolamento in luogo della trasmissione telematica delle dichiarazioni di cui al comma 4 del presente articolo.**
- 8. Il gestore della struttura ricettiva è tenuto ad effettuare i riversamenti, al Comune di Cefalù delle somme riscosse secondo le seguenti scadenze:**

Somme riscosse nei mesi di:	Scadenza
<i>Aprile-Maggio</i>	<i>15-giu</i>
<i>Giugno-Luglio</i>	<i>15-ago</i>
<i>Agosto-Settembre</i>	<i>15-ott</i>
<i>Ottobre</i>	<i>15-dic</i>

- 9. Il gestore della struttura ricettiva è tenuto ad effettuare il versamento, al Comune di Cefalù, delle somme riscosse dall'applicazione del tributo, mediante pagamento diretto presso gli sportelli della Tesoreria comunale o tramite sistema bancario utilizzando il seguente IBAN IT441052164326000008005005 indicando nella causale del versamento/bonifico il codice assegnato dal portale al momento della registrazione e il mese/anno oggetto di pagamento.**
- 10. L'eventuale modifica che dovesse rendersi necessaria della modalità di pagamento di cui sopra non richiede alcun procedimento di modifica del presente Regolamento.**
- 11. I gestori delle strutture ricettive sono, altresì, obbligati a trasmettere la copia del contratto e/o di accordo di collaborazione sottoscritti con i Tour operator.**
- 12. I gestori delle strutture ricettive sono, altresì, obbligati a richiedere le credenziali per la registrazione della/delle propria/proprie struttura/e nel portale telematico dell'imposta di soggiorno messo a disposizione dall'Ente. Alla struttura/e di cui all'art. 2 comma 3 verrà assegnato automaticamente dall'applicativo gestionale un Codice Identificativo Comunale, composto dall'acronimo C.I.C seguito dalle lettere SR e da quattro numeri (ad es. C.I.C. -SR0000).**
- 13. Il Codice Identificativo Comunale, di cui al comma 13, deve essere chiesto per ogni singola struttura ricettiva e deve essere obbligatoriamente citato, al fine di agevolare i controlli, in tutti i supporti pubblicitari utilizzati (cartacei, digitali etc.).**

ARTICOLO 8

Controllo e accertamento dell'imposta

1. Il Comune effettua il controllo dell'applicazione e del versamento dell'imposta di soggiorno, nonché della presentazione delle dichiarazioni e della documentazione di cui al precedente art. 7.
2. Il controllo è effettuato utilizzando i vari strumenti previsti dalla normativa per il recupero dell'evasione e dell'elusione. I gestori delle strutture ricettive e i privati sono tenuti ad esibire o trasmettere atti e documenti comprovanti le dichiarazioni rese, l'imposta applicata ed i versamenti effettuati al Comune.
3. Ai fini dell'esercizio dell'attività di controllo il Comune, anche previa richiesta ai competenti uffici pubblici, di dati notizie ed elementi rilevanti nei confronti dei soggetti passivi e dei gestori delle strutture ricettive, può:
 - a. invitare i soggetti passivi e i gestori delle strutture ricettive, i soggetti pubblici competenti o i privati cittadini ad esibire o trasmettere atti e documenti;
 - b. inviare ai gestori delle strutture ricettive o ai privati "questionari" relativi a data e/o informazioni di carattere specifico, con l'obbligo di restituirli compilati e sottoscritti entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta.
4. Ai fini dell'attività di accertamento sull'imposta di soggiorno si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, commi 161 e 162, della legge 27 dicembre 2006, n.296

5. Il Responsabile del Tributo, di cui all'articolo 10 del presente Regolamento, provvede ad accertare la regolarità e la congruità della documentazione presentata dai gestori delle strutture ricettive, nonché a verificare l'adempimento degli obblighi, in capo ai medesimi, di cui all'art. 7 del presente Regolamento.
6. Il Responsabile del Tributo, acquisita da parte della struttura ricettiva la documentazione bimestrale di cui all'art. 7 del presente Regolamento, provvede, entro 60 giorni dalla data di ricezione della documentazione, a liquidare a ciascun gestore di struttura ricettiva, nella sua qualità di agente contabile esterno, un rimborso forfettario per l'attività di riscossione e rendicontazione attuata per conto del comune di Cefalù, nonché per i costi di commissione applicati dagli intermediari finanziari per le transazioni elettroniche sui pagamenti dei pernottamenti che avvengono tramite carta di credito e/o bancomat. Detto rimborso viene stabilito nella misura forfettaria del 5% dell'imposta riscossa.
7. Non hanno diritto al riconoscimento della indennità di cui al comma 6 del presente articolo i gestori delle strutture ricettive nei confronti delle quali il Responsabile del Tributo abbia accertato inadempienze sia merito alla regolarità dei riversamenti effettuati in favore del comune di Cefalù, sia in merito al rispetto della tempistica stabilita dal presente Regolamento, anche in riferimento alla concreta attuazione degli obblighi di cui all'art.7,commi 1,2,3 del Presente Regolamento in merito all'informazione, all'applicazione e riscossione del tributo, nonché in riferimento alla presentazione della documentazione bimestrale di cui all'art. 7, commi 4,5,6,7 del presente Regolamento e alla comunicazione riepilogativa annuale di cui all'art.7, comma 8 del presente Regolamento.

ARTICOLO 9

Sanzioni

1. Le violazioni del presente regolamento sono punite con le sanzioni amministrative irrogate sulla base dei principi generali dettati, in materia di sanzioni tributarie, dalla normativa vigente.
2. Per l'omesso, ritardato, o parziale pagamento dell'imposta, da parte del soggetto passivo, si applica la sanzione amministrativa pari al 30% dell'importo non versato, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 471/1997 e s.m.i. Al procedimento di irrogazione della sanzione di cui al presente comma si applicano, altresì, le disposizioni cui agli artt. 9 e 17 del D.lgs. n.472/1997 e s.m.i.
3. Per l'omesso, ritardato, o parziale versamento dell'imposta riscossa, dal titolare della struttura ricettiva, secondo le modalità previste dal superiore art. 7, comma 3, si applica la sanzione amministrativa pari al 30% dell'importo non versato ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.471/1997 e s.m.i., oltre ad ogni ulteriore gravame previsto dalla normativa vigente. Al procedimento di irrogazione della sanzione di cui al presente comma si applicano, altresì, le disposizioni cui agli artt. 9 e 17 del D.lgs. n.472/1997 e s.m.i.
4. Per l'omessa, incompleta o infedele dichiarazione di cui all'art.7, co.2, da parte del gestore della struttura ricettiva, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 150 a 500 euro, ai sensi dell'art.7 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267. Al procedimento di irrogazione della sanzione di cui al presente comma si applicano le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n.689.
5. Per la violazione all'obbligo di informazione di cui all'art. 7, co.2 del presente regolamento, da parte del gestore della struttura ricettiva, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 a 100 euro, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs 18 agosto 2000, n.267. Al procedimento di irrogazione della sanzione di cui al presente comma si applicano le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689.

6. Il soggetto passivo che si rifiuta di versare l'imposta è tenuto a compilare, sottoscrivere e restituire al gestore della struttura ricettiva l'apposito modulo contenuto nell'allegato C al predente Regolamento (modulo d; modulo d1). Il rifiuto della compilazione del suddetto modulo è soggetto alla sanzione amministrativa da euro 25,00 ad euro 50,00 ai sensi dell'articolo 7 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Al procedimento di irrogazione della sanzione di cui al presente comma si applicano le disposizioni della Legge 24 novembre 1981, n.689.

ARTICOLO 10

Riscossione coattiva e Responsabile del Tributo

1. Le somme accertate dall'Amministrazione a titolo di imposta, sanzioni ed interessi, se non versate entro il termine di sessanta giorni dalla notificazione dell'atto, sono rimosse coattivamente secondo la normativa vigente.
2. Con Delibera di Giunta Comunale l'Ente designa un funzionario responsabile per l'Applicazione del Tributo. Il Funzionario responsabile per l'Applicazione del Tributo appone anche il visto di esecutività dei ruoli per la riscossione delle entrate non versate spontaneamente dai contribuenti.
3. Al Responsabile di cui al comma precedente i contribuenti possono presentare, anche mediante posta elettronica certificata, richiesta di riesame degli atti in autotutela.
4. La nomina del Responsabile del Tributo viene comunicata al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

ARTICOLO 11

Rimborsi

1. Il rimborso delle somme versate e non dovute deve essere richiesto entro il termine di 5 anni dal giorno del versamento ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione.
2. Nei casi di versamento dell'imposta di soggiorno in eccedenza rispetto al dovuto, l'eccedenza può essere recuperata mediante compensazione con i pagamenti dell'imposta stessa da effettuare alle prescritte scadenze. Gli estremi della compensazione effettuata sono riportati nella dichiarazione di cui al precedente art. 7.
3. Non è rimborsata l'imposta per importi pari o inferiori a 12 euro.

ARTICOLO 12

Trattamento dei dati personali

1. I dati personali raccolti in applicazione del presente regolamento saranno trattati esclusivamente per le finalità dallo stesso previste.
2. I singoli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti loro riconosciuti dall'art. 13 della legge 31.12.1996, n. 675 e ss. mm.ii.
3. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Cefalù, in persona del suo legale rappresentante che può nominare uno o più responsabili del trattamento, in conformità della legge citata.
4. I dati sono trattati in conformità alle norme vigenti dagli addetti agli uffici comunali tenuti all'applicazione del presente regolamento.

5. I dati possono essere oggetto di comunicazione e/o diffusione a soggetti pubblici e privati in relazione alle finalità del regolamento.

ARTICOLO 13

Contenzioso

1. Le controversie concernenti l'imposta di soggiorno sono devolute alla giurisdizione delle commissioni tributarie ai sensi del D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 546.

ARTICOLO 14

Norma transitoria

1. Limitatamente al periodo compreso tra la data di entrata in vigore del presente Regolamento e il 31 ottobre 2018 i turisti che, organizzati in gruppi di *Tour Operator* nazionali ed esteri, hanno sottoscritto il contratto in data antecedente l'entrata in vigore del presente Regolamento sono tenuti al pagamento dell'imposta nella misura previgente alla data di entrata in vigore del presente Regolamento.
2. Limitatamente al periodo compreso tra la data di entrata in vigore del presente Regolamento e il 31 ottobre 2018 i turisti organizzati in gruppi di *Tour Operator* che hanno sottoscritto l'accordo di collaborazione con le strutture ricettive in data antecedente l'entrata in vigore del presente Regolamento sono tenuti al pagamento dell'imposta nella misura previgente alla data di entrata in vigore del presente Regolamento.

ARTICOLO 15

Abrogazioni

1. Il presente Regolamento sostituisce il Regolamento sull'Imposta di soggiorno nella città di Cefalù approvato con Deliberazione n. 139 del 7.11.2011 e s.m.i.
2. Dalla entrata in vigore del presente Regolamento si intendono abrogati tutti gli atti, le disposizioni e le norme regolamentari in contrasto con esso.

ARTICOLO 16

ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Regolamento entra in vigore 15 giorni dopo la data di esecutività della Deliberazione consiliare di approvazione.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare quale atto a contenuto obbligatorio.

Allegato A

Tariffe dell'imposta di soggiorno da applicare nelle strutture ricettive del territorio del Comune di Cefalù

La misura dell'imposta è applicata fino ad un massimo di 5 pernottamenti consecutivi, secondo le seguenti misure. Tariffe indicate per persona e per notte:

Modulazione della tariffa in euro:

Strutture ricettive:

- **Albergo 1 stella (o assimilati), ... 1,50**
- **Albergo 2 stelle (o assimilati) , 1,50**
- **Albergo 3 stelle (o assimilati) , 1,50**
- **Albergo 4 stelle
o superiore (o assimilati), 2,00**
- **Albergo 5 stelle (o assimilati), 3,50**
- **Albergo 5 stelle lusso (o assimilati), 5,00**
- **residenze turistico alberghiere (RTA), 2,00**
- **Villaggi Turistici fino a 4 stelle (o assimilati)...2,00**
- **Villaggi Turistici 5 stelle (o assimilati)...3,50**

- **Affittacamere, case per vacanze, alloggi e appartamenti per vacanze, Case per ferie
immobili occasionalmente usati ai fini ricettivi, di cui
alla l.r. n.27 del 06.04.1996 e s. m.i., ostelli, foresterie, residence costituiti da
uno o più immobili 1,00**

- **B&B, agriturismi 1,50**
- **Dimore storiche..... 1,50**
- **Albergo diffuso..... 1,50**

- **Campeggi, Aree attrezzate per la sosta temporanea,
strutture ricettive all'aria aperta0,50**

Allegato B

OBBLIGHI DEI GESTORI DELLE STRUTTURE RICETTIVE

Visto :

- Il D. Lgs. n. 23/2011 art. 4 comma 3
- La deliberazione di C.C. n. _____ del _____ con il quale è stato approvato il Nuovo Regolamento per l'applicazione dell'Imposta di Soggiorno nel Comune di Cefalù.
- La Sentenza n. 22 del 22/09/2016 della Corte dei Conti – sezioni riunite – con la quale è stato espresso il seguente principio di diritto: "I soggetti operanti presso le strutture ricettive, ove incaricati – sulla base dei regolamenti comunali previsti dall'art. 4, comma 3, del D. Lgs. n. 23/2011 – della riscossione e poi del riversamento nelle casse comunali dell'imposta di soggiorno corrisposta da coloro che alloggiano in dette strutture, assumono la funzione di agenti contabili, tenuti conseguentemente alla resa del conto giudiziale della gestione svolta".

Si specifica che al fine di poter assolvere agli adempimenti ascritti ai gestori delle strutture ricettive connessi all'imposta di soggiorno, gli stessi sono tenuti ad accreditare la propria struttura presso l'ufficio Tributi del Comune di Cefalù.

L'imposta è riscossa dai gestori delle strutture ricettive presso le quali sono ospitati i soggetti passivi.

I gestori, in aggiunta ai prezzi ed alle tariffe correntemente praticate, applicano le tariffe dell'imposta di soggiorno deliberate dal Comune di Cefalù con deliberazione di Consiglio Comunale n. _____ esecutiva dal _____.

A tal fine, nella ricevuta fiscale, fattura o altro documento equivalente, l'importo dell'imposta di soggiorno va indicato con la dicitura "IMPOSTA DI SOGGIORNO COMUNE DI CEFALU' – FUORI CAMPO IVA".

I gestori delle strutture ricettive riversano al Comune le somme riscosse dai soggetti passivi entro il giorno 15 del bimestre successivo a quello in cui siano state riscosse le somme a titolo di imposta di soggiorno, con le seguenti modalità:

- Mediante ***pagamento diretto presso gli sportelli della Tesoreria comunale o tramite sistema bancario utilizzando il seguente IBAN IT441052164326000008005005;***

Nella causale del versamento devono essere indicati i seguenti elementi: **NOME DELLA STRUTTURA E CODICE ASSEGNATO ADAL PORTALE AL MOMENTO DELLA REGISTRAZIONE , MESE E ANNO OGGETTO DI PAGAMENTO.**

Si precisa che i gestori, titolari di più strutture ricettive, devono effettuare sia le dichiarazioni che i versamenti distinti per ciascuna struttura.

I gestori delle strutture ricettive, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta di soggiorno nel comune di Cefalù, hanno, altresì, l'obbligo di trasmettere le dichiarazioni previste dal comma 4 del presente articolo in modalità telematica, attraverso l'apposito portale dedicato e messo a disposizione dall'Ente, secondo le modalità indicate al comma 5. **Si precisa che la dichiarazione va effettuata anche in caso di nessun pernottamento nel mese di riferimento.**

Si sottolinea che le dichiarazioni rese dall'ospite della struttura ricettiva, per attestare il requisito di esenzione (MODULO A –MODULO B- MODULO C) di cui al regolamento sull'imposta di soggiorno sono trattenute dal gestore della struttura e tenute a disposizione dell'Amministrazione Comunale per eventuali verifiche successive.

Nel caso di mancato pagamento, i soggetti passivi dell'imposta devono compilare la seguente modulistica: MODULO D1 CLIENTE – MODULO D GRUPPI. I titolari delle strutture ricettive sono tenuti a trasmettere detti moduli D1 e D, trasmettendo al Comune di Cefalù anche la copia dei documenti fiscali di pagamento rilasciati ai clienti che si sono rifiutati di versare il tributo. Nel caso di mancato pagamento da parte dei soggetti passivi dell'imposta e del rifiuto da parte dei medesimi di compilare i predetti moduli D1 CLIENTE o MODULO D GRUPPI, i gestori delle strutture ricettive sono tenuti a compilare il modulo E – Rifiuto versamento cliente, trasmettendo al Comune di Cefalù anche la copia dei documenti fiscali di pagamento rilasciati agli stessi e dei documenti di identità al fine di consentire al Comune di Cefalù di effettuare i dovuti controlli.

Il Comune di Cefalù si attiverà per il recupero coattivo del tributo non corrisposto con l'applicazione delle sanzioni e degli interessi previsti dalla normativa in materia.

Allegato C
Modulistica per i gestori delle strutture ricettive e i clienti

- **Modulo a) attestazione di esenzione per malati e accompagnatori di degenti in strutture sanitarie (art. 5, comma 3 Regolamento per l'applicazione dell'Imposta di soggiorno nella città di Cefalù);**
- **Modulo b) attestazione per esenzione Autisti di pullman, guide, traduttori, accompagnatori turistici, scolaresche, studenti, studiosi, giornalisti, ricercatori di cui all'art. 5, commi 2 e 4 del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta di soggiorno nella città di Cefalù);**
- **Modulo c) attestazione per esenzione (art. 5, comma 5 del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta di soggiorno nella città di Cefalù);**
- **Modulo d) Rifiuto versamento gruppi (art. 7 del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta di soggiorno nella città di Cefalù);**
- **Modulo d1) Rifiuto versamento cliente (art. 7 del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta di soggiorno nella città di Cefalù);**
- **Modulo e) Rifiuto versamento cliente – da compilare a cura del titolare della struttura (art. 7 del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta di soggiorno nella città di Cefalù);**
- **Modulo F) Istanza di rimborso/compensazione (art. 11 del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta di soggiorno nella città di Cefalù);**

Al Comune di Cefalù
Funzionario Responsabile per l'applicazione del Tributo
Imposta di soggiorno
- SEDE -
PEC: protocollo@pec.comune.cefalu.pa.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

MODULO A

(da conservare a cura del gestore della struttura ricettiva)

(allegato C al Regolamento sull'imposta di soggiorno nella città di Cefalù approvato con delibera del Consiglio Comunale n° _____ del _____ esecutiva dal _____).

IMPOSTA DI SOGGIORNO – ATTESTAZIONE PER ESENZIONE
(per i malati e per gli accompagnatori di degenti in strutture sanitarie)
(art. 5, comma 3 del Regolamento sull'Imposta di soggiorno nella città di Cefalù).

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____ NATO/A _____

_____ PROV. _____

IL ____/____/____ RESIDENTE A _____ PROV. ____

VIA/PIAZZA _____ N. ____ CAP _____

TEL _____ CELL _____ FAX _____

E-MAIL _____

CODICE FISCALE																	
-----------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

DICHIARA

AI SENSI DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO NEL COMUNE DI CEFALU':

- DI AVER PERNOTTATO DAL _____ AL _____ PRESSO LA STRUTTURA
RICETTIVA _____ PER FINI DI ASSISTENZA
SANITARIA NEI CONFRONTI DI PERSONA RICOVERATA DAL _____ AL _____
PRESSO _____ LA STRUTTURA
SANITARIA _____
VIA/PIAZZA _____

IL SOTTOSCRITTO, SU RICHIESTA DEL COMUNE DI CEFALU', E' TENUTO A RILASCIARE LE GENERALITA' DELLA PERSONA RICOVERATA NONCHE' LA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL RICOVERO DELLA PERSONA ASSISTITA.

Il sottoscritto ha reso le suddette dichiarazioni, opzioni ed informazioni, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di falsità e di dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000 e consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione, come previsto dall'art. 75 del DPR 445/2000.

La presente attestazione è resa in base agli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e successive modificazioni.

Informativa ex art. 13 D. Lgs. N. 196/2003 per il trattamento dei dati personali

In osservanza di quanto disposto dall'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, il Comune di Cefalù, in qualità di soggetto giuridico Titolare e Responsabile del trattamento dei dati personali, La informa che i dati da Lei forniti verranno trattati, anche con strumenti informatici, nei limiti della normativa per l'esclusiva finalità di cui al presente procedimento. Il gestore della struttura ricettiva ha l'obbligo di conservare per cinque anni tale dichiarazione, al fine di rendere possibili i controlli tributari da parte del Comune di Cefalù, che agisce quale titolare del trattamento dei dati in essa contenuti.

Nell'ambito del trattamento medesimo Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

(Luogo e data)

Per Presa Visione

NOTE: _____

ALLEGATI: copia del documento di identità del dichiarante

DATA _____

FIRMA

Al Comune di Cefalù
Funzionario Responsabile per l'applicazione del Tributo
Imposta di soggiorno
- SEDE -
PEC: protocollo@pec.comune.cefalu.pa.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

MODULO B

(da conservare a cura del gestore della struttura ricettiva)

IMPOSTA DI SOGGIORNO - ATTESTAZIONE PER ESENZIONE

(Autisti di pullman, guide, traduttori, accompagnatori turistici, scolaresche, studenti, studiosi, giornalisti, ricercatori di cui all'art. 5, commi 2 e 4 del Regolamento sull'Imposta di Soggiorno)

(allegato C al Regolamento sull'imposta di soggiorno nella città di Cefalù approvato con delibera del Consiglio Comunale n° _____ del _____ esecutiva dal _____).

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____ NATO/A A _____

_____ PROV. _____ IL ____/____/____ RESIDENTE A

_____ PROV. _____ VIA/PIAZZA _____

_____ N. _____ CAP _____

TEL _____ CELL _____ FAX _____

_____ E-MAIL _____

CODICE FISCALE

Consapevole delle sanzioni penali in caso di falsità e di dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76 del DPR 445/2000,

DICHIARA

DI AVER PERNOTTATO DAL _____ AL _____ PRESSO LA STRUTTURA RICETTIVA

_____ PER UNO DEI SEGUENTI FINI:

☐ IN QUALITA' DI (cancellare le voci che non interessano): AUTISTA DI PULLMAN / GUIDA / TRADUTTORE O

ACCOMPAGNATORE TURISTICO, ALTRO (specificare) _____ CHE PRESTA ATTIVITA' DI

ASSISTENZA A GRUPPI ORGANIZZATI DALLE AGENZIE DI VIAGGIO E TURISMO (1) PER CONTO DELLA DITTA

VIA/PIAZZA _____ N. _____ CITTA' _____ C.A.P. _____

CODICE FISCALE _____ PARTITA IVA _____

☐ IN QUALITA' DI ACCOMPAGNATORE RESPONSABILE DELLA SCOLARESCA COMPOSTA DI N. _____ STUDENTI E DI

N. _____ INSEGNANTI (2) DELLA SCUOLA _____ CITTA' _____

_____ VIA/PIAZZA _____ N. _____ C.A.P. _____

☐ IN QUALITA' DI STUDENTE UNIVERSITARIO FUORI SEDE

Il sottoscritto ha reso le suddette dichiarazioni, opzioni ed informazioni, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di falsità e di dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000 e consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione, come previsto dall'art. 75 del DPR 445/2000.

La presente attestazione è resa in base agli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e successive modificazioni.

Informativa ex art. 13 D. Lgs. N. 196/2003 per il trattamento dei dati personali

In osservanza di quanto disposto dall'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, il Comune di Cefalù, in qualità di soggetto giuridico Titolare e Responsabile del trattamento dei dati personali, La informa che i dati da Lei forniti verranno trattati, anche con strumenti informatici, nei limiti della normativa per l'esclusiva finalità di cui al presente procedimento. Il gestore della struttura ricettiva ha l'obbligo di conservare per cinque anni tale dichiarazione, al fine di rendere possibili i controlli tributari da parte del Comune di Cefalù, che agisce quale titolare del trattamento dei dati in essa contenuti.

Nell'ambito del trattamento medesimo Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

Luogo e data _____

Per Presa Visione _____

ALLEGATI: copia del documento di identità del dichiarante

Luogo e data _____

FIRMA _____

Al Comune di Cefalù
Funzionario Responsabile per l'applicazione del Tributo
Imposta di soggiorno
- SEDE -
PEC: protocollo@pec.comune.cefalu.pa.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

MODULO C

(da conservare a cura del gestore della struttura ricettiva)

**IMPOSTA DI SOGGIORNO – ATTESTAZIONE PER
ESENZIONE**

**(giornalisti e agenti di viaggio che partecipano a Press Trip ed Educational Tour,
organizzati o Patrocinati dall'Amministrazione comunale e chi soggiorna a seguito di
provvedimenti adottati da autorità pubbliche, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
volontari in occasione di manifestazioni o calamità, sfollati etc.)**
(art. 5, comma 5 Regolamento sull'Imposta di soggiorno nella città di Cefalù)

(allegato C al Regolamento sull'imposta di soggiorno nella città di Cefalù approvato con delibera del Consiglio Comunale n°
_____ del _____ esecutiva dal _____)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____ NATO/A A

_____ PROV. _____ IL ____/____/____ RESIDENTE A

_____ PROV. ____ VIA/PIAZZA _____

_____ N. ____ CAP _____ TEL

_____ CELL _____ FAX

_____ E-MAIL

CODICE FISCALE																	
----------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Consapevole delle sanzioni penali in caso di falsità e di dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76 del DPR 445/2000,

DICHIARA

☐ DI AVER PERNOTTATO DAL _____ AL _____ PRESSO LA STRUTTURA

RICETTIVA _____ A SEGUITO DI

PROVVEDIMENTO ADOTTATO DALLA PUBBLICA AUTORITA' CON RIFERIMENTO ALLA SEGUENTE

CIRCOSTANZA _____

☐ IN QUALITA' DI VOLONTARIO CHE PRESTA SERVIZIO IN OCCASIONE DELLA SEGUENTE

CALAMITA' _____

Il sottoscritto ha reso le suddette dichiarazioni, opzioni ed informazioni, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di falsità e di dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000 e consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione, come previsto dall'art. 75 del DPR 445/2000.

La presente attestazione è resa in base agli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e successive modificazioni.

Informativa ex art. 13 D. Lgs. N. 196/2003 per il trattamento dei dati personali

In osservanza di quanto disposto dall'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, il Comune di Cefalù, in qualità di soggetto giuridico Titolare e Responsabile del trattamento dei dati personali, La informa che i dati da Lei forniti verranno trattati, anche con strumenti informatici, nei limiti della normativa per l'esclusiva finalità di cui al presente procedimento. Il gestore della struttura ricettiva ha l'obbligo di conservare per cinque anni tale dichiarazione, al fine di rendere possibili i controlli tributari da parte del Comune di Cefalù, che agisce quale titolare del trattamento dei dati in essa contenuti.

Nell'ambito del trattamento medesimo Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

Luolo e data _____

ALLEGATI: copia del documento di identità del dichiarante

Firma

Al Comune di Cefalù
Funzionario Responsabile per l'applicazione del Tributo
Imposta di soggiorno
- SEDE -
PEC: protocollo@pec.comune.cefalu.pa.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

MODULO D – RIFIUTO VERSAMENTO GRUPPI

(allegato C al Regolamento sull'imposta di soggiorno nella città di Cefalù approvato con delibera del Consiglio Comunale n° _____ del _____ esecutiva dal _____).
(art. 7 Regolamento sull'Imposta di soggiorno nella città di Cefalù)

DICHIARAZIONE DI OMESSO VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il sottoscritto/a _____, per conto
(Cognome e nome del **responsabile del gruppo**¹)
dell'Agenzia di viaggi e turismo _____, sita in _____, n. _____
(insegna dell'Agenzia) (indirizzo)
e, in qualità di responsabile del gruppo di n. _____ persone soggiornanti
presso _____, sito/a in _____
(Tipologia ricettiva e denominazione) (indirizzo)
dal giorno _____ al giorno _____;

Consapevole che con Deliberazione n. 139 del 7.11.2011 e s.m.i., il Consiglio Comunale di Cefalù ha introdotto l'imposta di soggiorno prevista dall'art.4 del D.lgs. 23/2011;

Consapevole che per l'omesso, ritardato o parziale versamento dell'imposta si applicano le sanzioni amministrative di cui al Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno della città di Cefalù

DICHIARA

Che, al termine del soggiorno, in nome e per conto proprio nonché, di ogni componente del gruppo, ha ritenuto di non corrispondere al gestore della struttura ricettiva presso la quale ha soggiornato l'imposta di soggiorno.

L'imposta era dovuta per un importo di euro _____, calcolato sulla base del numero delle persone componenti il gruppo, dei giorni di durata del soggiorno e della misura prevista dal Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno della città di Cefalù. Che, l'omissione del versamento dell'imposta di soggiorno è dovuta ai seguenti motivi²:

¹Per i gruppi guidati è sufficiente, in questa parte della dichiarazione, l'indicazione dei dati del responsabile del gruppo; gli altri componenti del gruppo devono indicare generalità e codice fiscale in elenco da allegare alla dichiarazione, elenco che deve essere sottoscritto a cura del dichiarante.

²L'indicazione dei motivi della mancata corresponsione dell'imposta di soggiorno è facoltativa.

Luogo e data,

Firma

Al Comune di Cefalù
Funzionario Responsabile per l'applicazione del Tributo
Imposta di soggiorno
- SEDE -
PEC: protocollo@pec.comune.cefalu.pa.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

MODULO D 1 – RIFIUTO VERSAMENTO CLIENTE

(art. 7 Regolamento sull'Imposta di soggiorno nella città di Cefalù)
(allegato C al Regolamento sull'imposta di soggiorno nella città di Cefalù approvato con delibera del Consiglio Comunale
n° _____ del _____ esecutiva dal _____).

DICHIARAZIONE DI OMESSO VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il sottoscritto/a _____ CF _____,
(Cognome e nome)

Consapevole che con Deliberazione n° 139 del 07/11/2011 e s.m.i., il Consiglio Comunale di Cefalù ha introdotto l'imposta di soggiorno prevista dall'art.4 del D.lgs. 23/2011;

Consapevole che per l'omesso, ritardato o parziale versamento del tributo si applicano le sanzioni amministrative di cui al Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno della città di Cefalù,

DICHIARA

- Che ha soggiornato presso

(Tipologia ricettiva e denominazione)

Sito/a in _____ n. _____.

Dal giorno _____ al giorno _____;

Che, al termine del soggiorno, **ha ritenuto di non corrispondere** al gestore della struttura ricettiva presso la quale ha soggiornato l'imposta di soggiorno.

L'imposta era dovuta per un **importo di euro** _____, calcolato sulla base dei giorni di durata del soggiorno e della misura prevista dall'Allegato A, così come richiamato dall'art.4 del Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno della città di Cefalù.

Che l'omissione del versamento dell'imposta di soggiorno è dovuta ai seguenti **motivi:**
(*L'indicazione dei motivi della mancata corresponsione dell'imposta di soggiorno
è facoltativa*)

Luogo e data _____

II Dichiarante

AL COMUNE DI CEFALU'
Funzionario Responsabile per l'applicazione
del Tributo Imposta di Soggiorno
- SEDE -

PEC: protocollo@pec.comune.cefalu.pa.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

MODULO E – SEGNALAZIONE RIFIUTO VERSAMENTO CLIENTE (da compilare a cura del gestore)

(allegato C al Regolamento sull'imposta di soggiorno nella città di Cefalù approvato con delibera del Consiglio Comunale n° _____ del _____ esecutiva dal _____).

Il/la sottoscritto/a _____

(Cognome e nome)

Nato/a a _____ (_____) il _____

(Prov.)

Residente a _____ (_____) in Via _____

n. _____ (prov.) _____

in qualità di _____ della Società/Ditta Individuale

Denominata _____

Dell'attività ricettiva denominata _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

Che il/la Sig./ra _____ CF _____

Nato/a a _____ (indicare città o stato estero di nascita), il _____
residente in _____ via _____

Stato _____

- ha soggiornato presso questo esercizio ricettivo dal giorno _____ al giorno _____;
- al termine del soggiorno, ha omesso la corresponsione dell'imposta di soggiorno e, pertanto, in qualità di gestore della struttura ricettiva, non sono nelle condizioni di effettuare il versamento di detta imposta al Comune di Cefalù.

L'imposta era dovuta per un importo di euro _____, calcolato sulla base dei giorni di durata del suddetto soggiorno e del numero di _____ persone e della misura dell'imposta diversificata secondo le modalità di cui all'art. 4 del Regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno;

- ha rifiutato, alla mia presenza, di rilasciare all'Amministrazione comunale la prevista motivata dichiarazione di omesso versamento dell'imposta di soggiorno per il periodo interessato.

Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(Luogo, data)

Il Dichiarante

Spazio Riservato al Comune

Prot. _____

Data _____

AL COMUNE DI CEFALU'
Funzionario Responsabile per l'applicazione del Tributo
Imposta di Soggiorno
- SEDE -

PEC: protocollo@pec.comune.cefalu.pa.it

MODULO F – ISTANZA RIMBORSO/COMPENSAZIONE
--

Oggetto: Istanza di rimborso/compensazione Imposta di Soggiorno

Il sottoscritto (cognome e nome) _____ Nato a _____
il/...../..... C.F. _____ Residente
in _____ via _____ n. _____
C.A.P. _____ Tel. _____ Fax _____

Nella qualità di
Socio/Amministratore/Legale Rappresentante/Altro

Della Ditta:
Ragione Sociale _____ C.F. /P.IVA _____

Sede Legale: via _____ C.A.P. _____ Località _____

Recapiti: Tel. _____ fax _____

Pec. _____ Mail _____

Per la gestione delle seguenti strutture:

Denominazione _____
Sede _____ attività _____

Denominazione _____
Sede _____ attività _____

Denominazione _____
Sede _____ attività _____

PREMESSO

Che sono stati effettuati i seguenti versamenti:

Data	Importo	Modalità di Versamento	Bim. ____ anno ____

CONSIDERATO

Che tali somme sono state erroneamente versate per la seguente motivazione:

CHIEDE

Che venga disposto il rimborso di € _____, mediante accredito sul conto corrente n.

_____ Intestato a _____

_____ presso l'Istituto di credito _____

Agenzia di _____ IBAN _____

O

Che venga disposta la compensazione di €. _____ con il primo bimestre utile.

A tal fine allega la seguente documentazione:

- Copia riversamenti effettuati al Comune _____;
- Copia quietanze di pagamento rilasciate agli ospiti nel periodo (indicare il bimestre di riferimento) _____
- 3) Documentazione attestante i pernottamenti del periodo (indicare il bimestre di riferimento e gli atti consegnati) _____
- Altro _____

Luogo e data _____

Firma _____